



Professioni & Concorsi

TEORIA E TEST

Concorso COMUNE DI NAPOLI 51 ASSISTENTI SOCIALI

Manuale completo per la prova scritta unica

- La professione di Assistente sociale
- Legislazione nazionale e regionale e programmazione in materia di interventi e servizi sociali
- Principi, metodi e tecniche del servizio sociale professionale
- Misure, servizi e interventi socio-assistenziali
- Elementi di diritto degli enti locali
- Lavoro pubblico e codice di comportamento
- Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro
- Anticorruzione, trasparenza e accesso civico
- Tutela e protezione dei dati personali

ONLINE:

- Legislazione della Regione Campania in materia di Servizi sociali
- Quesiti situazionali • Lingua inglese e Informatica



**SOFTWARE
DI SIMULAZIONE**



Eddie
IL TUTOR
VIRTUALE
PER SINTESI
E QUIZ



**EdiSES
lab Academy**
**Sconto
10%**
SULLA FORMAZIONE



**EdiSES
EDIZIONI**

Concorso COMUNE DI NAPOLI **51** ASSISTENTI SOCIALI

**Manuale completo
per la prova scritta unica**

Accedi ai servizi riservati

Il codice personale contenuto nel riquadro dà diritto a servizi riservati ai clienti. Registrandosi al sito, dalla propria area riservata si potrà accedere a:

**MATERIALI DI INTERESSE
E CONTENUTI AGGIUNTIVI**

CODICE PERSONALE

Grattare delicatamente la superficie per visualizzare il codice personale.
Le **istruzioni per la registrazione** sono riportate nella pagina seguente.
Il volume NON può essere venduto né restituito se il codice personale risulta visibile.

Istruzioni per accedere ai contenuti e ai servizi riservati

SEGUI QUESTE SEMPLICI ISTRUZIONI

SE SEI REGISTRATO AL SITO

clicca su **Accedi al materiale didattico**



inserisci email e password



inserisci le ultime 4 cifre del codice ISBN, riportato in basso a destra sul retro di copertina



inserisci il tuo **codice personale** per essere reindirizzato automaticamente all'area riservata

SE NON SEI GIÀ REGISTRATO AL SITO

clicca su **Accedi al materiale didattico**



registrati al sito **edises.it**



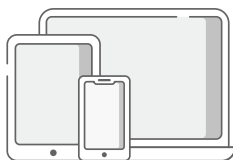
attendi l'email di conferma per perfezionare la registrazione



torna sul sito **edises.it** e segui la procedura già descritta per utenti registrati



CONTENUTI AGGIUNTIVI



Per problemi tecnici connessi all'utilizzo dei supporti multimediali e per informazioni sui nostri servizi puoi contattarci sulla piattaforma **assistenza.edises.it**

SCARICA L'APP **INFOCONCORSI** DISPONIBILE SU APP STORE E PLAY STORE

Concorso

COMUNE DI NAPOLI

**51 ASSISTENTI
SOCIALI**

Manuale completo per la **prova scritta unica**

Concorso Comune di Napoli - 51 Assistenti sociali
Manuale completo per la prova scritta unica
I Edizione, Settembre 2026
Copyright © 2026 EdISES Edizioni S.r.l. – Napoli

9 8 7 6 5 4 3 2 1 0
2030 2029 2028 2027 2026

Le cifre sulla destra indicano il numero e l'anno dell'ultima ristampa effettuata

A norma di legge è vietata la riproduzione, anche parziale, del presente volume o di parte di esso con qualsiasi mezzo.

L'Editore

Grafica di copertina: EdISES Edizioni S.r.l.

Progetto grafico: ProMedia Studio di A. Leano

Fotocomposizione: EdISES Edizioni S.r.l.

Stampato presso: PrintSprint S.r.l. – Napoli

Per conto della EdISES Edizioni S.r.l. – Piazza Dante 89 – Napoli

ISBN 979 12 5602 578 7

www.edises.it

I curatori, l'editore e tutti coloro in qualche modo coinvolti nella preparazione o pubblicazione di quest'opera hanno posto il massimo impegno per garantire che le informazioni ivi contenute siano corrette, compatibilmente con le conoscenze disponibili al momento della stampa; essi, tuttavia, non possono essere ritenuti responsabili dei risultati dell'utilizzo di tali informazioni e restano a disposizione per integrare la citazione delle fonti, qualora incompleta o imprecisa.

Realizzare un libro è un'operazione complessa e, nonostante la cura e l'attenzione poste dagli autori e da tutti gli addetti coinvolti nella lavorazione dei testi, l'esperienza ci insegna che è praticamente impossibile pubblicare un volume privo di imprecisioni. Saremo grati ai lettori che vorranno inviarci le loro segnalazioni e/o suggerimenti migliorativi sulla piattaforma *assistenza.edises.it*

Sommario

Libro I

La professione di Assistente sociale: Ordinamento e codice deontologico

Capitolo 1	Il lavoro sociale	3
Capitolo 2	Profilo, formazione e competenze.....	13
Capitolo 3	Etica e deontologia del servizio sociale.....	23
Quesiti di verifica		

Libro II

Legislazione nazionale e regionale e Programmazione in materia di interventi e servizi sociali

Capitolo 1	Lo Stato e il ruolo crescente delle Regioni e dei Comuni nel moderno welfare italiano	63
Capitolo 2	Gli ambiti di applicazione delle politiche sociali.....	71
Capitolo 3	Le forme di collaborazione pubblico-privato.....	77
Capitolo 4	La programmazione regionale e locale delle politiche socio-assistenziali	96
Capitolo 5	Il lavoro di rete: integrazione tra i servizi socio-sanitari nel welfare locale	111
Appendice	Legislazione della Regione Campania in materia di Servizi sociali	
Quesiti di verifica		

Libro III

Principi, metodi e tecniche del servizio sociale professionale

Capitolo 1	I modelli del servizio sociale	127
Capitolo 2	Metodologie del servizio sociale	137
Capitolo 3	Strumenti e tecniche del <i>social work</i>	148
Capitolo 4	Le competenze specialistiche dell'assistente sociale.....	162
Quesiti di verifica		

Libro IV

Misure, servizi e interventi socio-assistenziali

Capitolo 1 Interventi e servizi di contrasto alla povertà.....	179
Capitolo 2 Le politiche sociali per la disabilità.....	194
Capitolo 3 Le politiche sociali per la famiglia.....	219
Capitolo 4 Servizi e interventi a tutela dei minori.....	239
Capitolo 5 Le politiche sociali per immigrati, anziani e altre categorie vulnerabili.....	282
Capitolo 6 I servizi e le strutture in campo socio-sanitario e socio-assistenziale.....	315
Quesiti di verifica	

Libro V

Elementi di diritto degli enti locali

Capitolo 1 Le autonomie territoriali.....	341
Capitolo 2 Le fonti normative.....	344
Capitolo 3 Il Comune.....	356
Capitolo 4 La Provincia.....	379
Capitolo 5 La Città metropolitana e Roma Capitale.....	384
Capitolo 6 Il sistema elettorale.....	390
Capitolo 7 Status degli amministratori locali.....	403
Capitolo 8 Le modifiche territoriali.....	410
Capitolo 9 Le forme di aggregazione e di collaborazione.....	414
Capitolo 10 Il coinvolgimento dei cittadini.....	422
Capitolo 11 I servizi pubblici locali (SPL).....	427
Capitolo 12 I controlli.....	440
Quesiti di verifica	

Libro VI

Disciplina del lavoro pubblico e codice di comportamento

Capitolo 1 La disciplina generale e l'instaurazione del rapporto di lavoro.....	445
Capitolo 2 Lo svolgimento del rapporto di lavoro.....	465
Capitolo 3 Il sistema di gestione delle performance.....	482
Capitolo 4 Profili di responsabilità del dipendente.....	488

Capitolo 5	La responsabilità disciplinare, i codici di comportamento e il codice disciplinare.....	496
Capitolo 6	Il sistema sanzionatorio e la cessazione del rapporto di lavoro	503
Capitolo 7	Le figure dirigenziali.....	513
Capitolo 8	Il Segretario e il Direttore generale.....	520
Quesiti di verifica		

Libro VII

Nozioni in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

Capitolo 1	La sicurezza nei luoghi di lavoro.....	527
Capitolo 2	Le figure coinvolte nella gestione della sicurezza aziendale	535
Capitolo 3	La gestione delle emergenze.....	549
Capitolo 4	I vari tipi di rischi sul lavoro	553
Capitolo 5	I dispositivi di protezione individuale (DPI)	562
Quesiti di verifica		

Libro VIII

Accesso, trasparenza e anticorruzione

Capitolo 1	L'accesso ai documenti amministrativi.....	569
Capitolo 2	La trasparenza dell'attività amministrativa.....	578
Capitolo 3	Il contrasto al fenomeno della corruzione	586
Quesiti di verifica		

Libro IX

Tutela e protezione dei dati personali

Capitolo 1	La protezione dei dati personali nel Codice della privacy e nel GDPR.....	601
Capitolo 2	La disciplina del trattamento dei dati.....	605
Capitolo 3	Le tipologie di trattamento dei dati personali	617
Capitolo 4	La sicurezza dei dati personali e loro violazione.....	623
Capitolo 5	La tutela dell'interessato: mezzi di ricorso e sanzioni	627
Quesiti di verifica		

Libro X
Quesiti situazionali



Libro XI
Lingua inglese e Informatica



Premessa

Manuale per la preparazione alla prova scritta unica del concorso indetto dal **Comune di Napoli** per **51 Assistenti sociali** nell'ambito della procedura per 110 posti totali, da destinare al rafforzamento dei servizi sociali territoriali.

Il volume comprende tutte le materie della **prova scritta unica**:

- > La professione di Assistente sociale: Ordinamento e codice deontologico
- > Legislazione nazionale e regionale e Programmazione in materia di interventi e servizi sociali
- > Principi, metodi e tecniche del servizio sociale professionale
- > Misure, servizi e interventi socio-assistenziali
- > Elementi di diritto degli enti locali
- > Disciplina del lavoro pubblico e codice comportamento
- > Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro
- > Anticorruzione, trasparenza e accesso civico
- > Tutela e protezione dei dati personali
- > Quesiti situazionali (*online*)
- > Lingua inglese e Informatica (*online*)

In omaggio con il volume:

- > legislazione della **Regione Campania** in materia di Servizi sociali
- > una serie di **test di verifica a risposta multipla**
- > il **software di simulazione** per la prova di selezione
- > **Eddie**, il tutor virtuale di **EdiSES** basato sull'Intelligenza artificiale, che aiuta a personalizzare lo studio. All'inizio di ogni capitolo, è presente un **QR Code**, che rimanda a risorse aggiuntive. Per fruirne, è necessario accedere o registrarsi su edises.it
- > uno **sconto** per l'iscrizione alla piattaforma **EdiSES LAB**

Ulteriori **materiali didattici e aggiornamenti** sono disponibili nell'area riservata a cui si accede mediante la registrazione al sito edises.it secondo la procedura indicata nelle prime pagine del volume.

Eventuali errata-corrige saranno pubblicati sul sito edises.it, nella scheda "Aggiornamenti" della pagina dedicata al volume e nell'area riservata.

Altri aggiornamenti sulle procedure concorsuali saranno disponibili sui nostri **profili social** e su blog.edises.it.



Eddie, il Tutor virtuale per uno studio su misura

Eddie, il Tutor virtuale basato sull'Intelligenza Artificiale, è progettato per accompagnarti in ogni fase della preparazione concorsuale, adattando lo studio ai tuoi tempi, ai tuoi obiettivi e al tuo livello di partenza. Eddie utilizza esclusivamente la **knowledge base del manuale**, capitolo per capitolo, per offrirti un supporto affidabile, coerente e mirato.

Per ogni capitolo puoi:

- > **ottenere una sintesi chiara ed efficace**, ideale sia per una prima lettura sia per il ripasso;
- > **verificare la preparazione** con test a risposta multipla e flashcards, utili per misurare i progressi e individuare eventuali lacune;
- > **consultare le definizioni chiave**, per fissare i concetti fondamentali richiesti nelle prove d'esame.

Eddie ti aiuta innanzitutto a **personalizzare il metodo di studio**, permettendo di scegliere il percorso più adatto alle tue esigenze:

- > **Approccio sequenziale**: lo studio segue rigorosamente l'ordine dei capitoli del manuale. È indicato per chi parte da zero o desidera una preparazione sistematica e completa.
- > **Approccio strategico**: dà priorità alle materie con maggiore peso o frequenza nelle prove d'esame, concentrando l'impegno sugli argomenti più rilevanti. È pensato per chi ha tempi limitati o deve ottimizzare lo studio in funzione del bando di concorso.
- > **Approccio diagnostico**: si parte dai quiz per individuare punti di forza e aree di miglioramento. In base ai risultati, lo studio viene orientato verso i capitoli meno consolidati, evitando ripassi inutili e rendendo la preparazione più efficiente.

Nella **fase di perfezionamento finale**, in prossimità della prova d'esame, il **software di simulazione** abbinato al volume consente di svolgere prove complete, individuare i punti critici e concentrare l'attenzione sugli argomenti che richiedono un ultimo intervento di rinforzo.

In questo modo, **Eddie e il software di simulazione** diventano strumenti di orientamento intelligente che non sostituiscono il manuale, ma ne valorizzano i contenuti, aiutandoti a studiare in modo più mirato, consapevole ed efficace.

Indice

Libro I

La professione di Assistente sociale: Ordinamento e codice deontologico

Capitolo 1 Il lavoro sociale

1.1	Un po' di storia.....	3
1.1.1	Il panorama italiano.....	4
1.2	Il <i>social work</i> e l'assistente sociale.....	6
1.2.1	Le caratteristiche della professione.....	8
1.2.2	L' <i>empowerment</i>	10
1.2.3	Il ruolo dell'assistente sociale nella crisi dello Stato sociale.....	12

Capitolo 2 Profilo, formazione e competenze

2.1	Dal diploma universitario alle classi di laurea.....	13
2.2	L'albo professionale e l'Ordine.....	13
2.3	L'esame di Stato.....	16
2.3.1	Le prove per l'iscrizione alla sezione B dell'Albo.....	16
2.3.2	Le prove per l'iscrizione alla sezione A dell'Albo.....	17
2.4	Ambiti lavorativi.....	17
2.5	Le aree di intervento.....	18
2.6	La libera professione nel Servizio sociale: una nuova frontiera.....	19

Capitolo 3 Etica e deontologia del servizio sociale

3.1	I principi ispiratori del servizio sociale.....	23
3.2	I valori fondamentali della professione.....	24
3.3	Il Codice deontologico.....	26
3.3.1	Il Preambolo.....	28
3.3.2	Definizioni generali e ambito di applicazione (Titolo I).....	31
3.3.3	I principi generali della professione (Titolo II).....	32
3.3.4	I doveri e le responsabilità generali dei professionisti (Titolo III).....	35
3.3.5	La responsabilità dell'assistente sociale verso la persona (Titolo IV).....	38
3.3.6	La responsabilità dell'assistente sociale nei confronti della società (Titolo V).....	43
3.3.7	La responsabilità verso i colleghi e gli altri professionisti (Titolo VI).....	44
3.3.8	La responsabilità nell'esercizio della professione (Titolo VII).....	47
3.3.9	La responsabilità verso la professione (Titolo VIII).....	53
3.3.10	Le norme finali (Titolo IX).....	57
3.4	I principi deontologici: un breve riepilogo.....	58
3.4.1	Il principio di accettazione.....	58
3.4.2	Il principio di personalizzazione e individualizzazione degli interventi.....	58

3.4.3	Il principio della promozione della globalità delle persone	59
3.4.4	Il principio dell'autodeterminazione.....	59
3.4.5	Il principio del rispetto e della promozione dell'uguaglianza	59
3.4.6	Il principio della riservatezza e il segreto professionale.....	60

Quesiti di verifica 

Libro II

Legislazione nazionale e regionale e Programmazione in materia di interventi e servizi sociali

Capitolo 1 Lo Stato e il ruolo crescente delle Regioni e dei Comuni nel moderno welfare italiano

1.1	Dalle origini dell'assistenza al Welfare State moderno	63
1.2	L'evoluzione della normativa assistenziale tra competenze statali e regionali	64
1.3	La L. 328/2000: il sistema integrato di interventi e servizi sociali.....	66
1.4	La riforma del Titolo V della Costituzione e la regionalizzazione delle politiche di welfare.....	68
1.5	Il ruolo del Terzo settore nelle politiche sociali	69

Capitolo 2 Gli ambiti di applicazione delle politiche sociali

2.1	Cosa sono le politiche sociali	71
2.2	Le fonti di finanziamento delle politiche sociali	72
2.3	L'attivazione del processo di aiuto	73
2.4	L'integrazione socio-sanitaria	75

Capitolo 3 Le forme di collaborazione pubblico-privato

3.1	Il Terzo Settore: una definizione	77
3.2	La riforma del Terzo Settore	78
3.3	Le Organizzazioni di volontariato (ODV)	80
3.4	I Centri di servizio per il volontariato (CSV).....	83
3.5	Le Associazioni di promozione sociale (APS).....	84
3.6	Le cooperative sociali	86
3.7	Le Onlus	87
3.8	Le associazioni e le fondazioni del Terzo Settore	88
3.9	La nuova disciplina dei controlli sugli enti del Terzo Settore.....	89
3.10	I patronati	92
3.11	Le Associazioni temporanee di impresa (ATI).....	93
3.12	I rapporti con gli enti pubblici: le convenzioni	94

Capitolo 4 La programmazione regionale e locale delle politiche socio-assistenziali

4.1	I soggetti erogatori di interventi e servizi sociali	96
4.2	Il Piano sociale regionale.....	97
4.3	Il Piano sociale di zona	98
4.3.1	Il Segretariato sociale	101
4.3.2	La Porta unica di accesso	101

4.4	Sanità e inclusione sociale nel PNRR	102
4.4.1	La riorganizzazione della sanità territoriale: il D.M. 77/2022	102
4.4.2	Le funzioni e gli standard organizzativi del Distretto sanitario	104
4.4.3	La Casa della Comunità	104
4.4.4	L'Unità di Continuità Assistenziale	106
4.4.5	La Centrale Operativa Territoriale e la Centrale Operativa NEA 116117	106
4.4.6	L'Ospedale di Comunità	107
4.4.7	I servizi a favore delle persone non autosufficienti e in condizioni di fragilità	108
4.4.8	I progetti a valenza sociale	109

Capitolo 5 Il lavoro di rete: integrazione tra i servizi socio-sanitari nel welfare locale

5.1	Lavorare in rete	111
5.2	Il sistema integrato di interventi e servizi sociali	113
5.3	La risposta della rete ai bisogni	114
5.3.1	Le reti formali e informali	116
5.3.2	L'esplorazione di rete	117
5.3.3	La presa in carico dell'utente	117
5.4	Aspetti organizzativi del lavoro di rete	118
5.5	Elementi di legislazione in materia di vulnerabilità sociale	119
5.6	L'operatore sociale nel lavoro di rete	120
5.7	Il <i>case management</i> nel servizio sociale	121

Appendice Legislazione della Regione Campania in materia di Servizi sociali 

Quesiti di verifica 

Libro III

Principi, metodi e tecniche del servizio sociale professionale

Capitolo 1 I modelli del servizio sociale

1.1	Cos'è un modello teorico	127
1.2	Lo sviluppo dei modelli teorici	127
1.2.1	Prima fase	127
1.2.2	Seconda fase	128
1.3	Il modello del <i>problem solving</i>	128
1.4	Il modello psico-sociale	128
1.5	Il modello funzionale	129
1.6	Il modello centrato sul cliente	130
1.7	Il modello centrato sul compito	130
1.8	Il modello di modificazione del comportamento	131
1.9	Il modello esistenziale	131
1.10	Il modello integrato	132
1.11	Il modello sistemico-relazionale	132
1.12	Il modello di rete	134
1.13	Il modello cognitivo	135
1.14	Il modello unitario	136

Capitolo 2 Metodologie del servizio sociale

2.1	Il rapporto tra assistente sociale e persona nella relazione di aiuto.....	137
2.2	Il <i>case work</i>	137
2.2.1	Il processo di aiuto	138
2.2.2	Le fasi del processo di aiuto.....	138
2.3	Il <i>group work</i>	142
2.3.1	I gruppi e la loro interazione.....	144
2.4	Il <i>community work</i>	146

Capitolo 3 Strumenti e tecniche del *social work*

3.1	Il colloquio di aiuto	148
3.1.1	Il <i>counseling</i>	151
3.1.2	Il potere dell'empatia	152
3.2	La visita domiciliare	153
3.2.1	Come si svolge	154
3.3	La relazione sociale.....	155
3.4	La cartella sociale	155
3.4.1	La cartella sociale informatizzata	156
3.5	La documentazione.....	156
3.6	Il diario, il verbale e la registrazione del colloquio	157
3.7	La riunione	157
3.8	Le équipes multiprofessionali nel Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali	158
3.9	Équipe multidisciplinari per la tutela dei minori	160

Capitolo 4 Le competenze specialistiche dell'assistente sociale

4.1	Pianificazione, programmazione e progettazione sociale	162
4.1.1	Definizioni e differenze.....	162
4.1.2	La pianificazione sociale	163
4.1.3	La programmazione sociale.....	165
4.1.4	La progettazione sociale	166
4.1.5	Il processo di presa in carico non solo sul singolo ma anche sul gruppo e sulla comunità	168
4.2	La ricerca sociale	169
4.2.1	Ambito e metodologia di ricerca	169
4.2.2	Le fasi della ricerca sociale.....	171
4.3	Valutazione e qualità.....	172
4.4	La supervisione professionale: livello essenziale delle prestazioni di assistenza sociale.....	173

Quesiti di verifica 

Libro IV

Misure, servizi e interventi socio-assistenziali

Capitolo 1 Interventi e servizi di contrasto alla povertà

1.1	La politica italiana di lotta alla povertà.....	179
1.2	Stime e indicatori di povertà	181
1.2.1	Gli indicatori della situazione economica.....	182

1.3	L'Alleanza contro la povertà	183
1.4	Misure nazionali di contrasto alla povertà	184
1.5	L'Assegno di Inclusione (AdI)	185
1.5.1	Beneficiari, misura e percorso di attivazione.....	185
1.5.2	Il ruolo dei servizi sociali: la presa in carico e la valutazione multidimen- sionale dei bisogni	186
1.5.3	Le dimissioni volontarie dall'impiego di lavoro e l'evasione scolastica quali cause ostative all'accesso all'AdI	187
1.5.4	L'obbligo di comunicare le variazioni e il regime sanzionatorio	187
1.5.5	La decadenza dal beneficio	188
1.6	Il Supporto alla Formazione e al Lavoro (SFL)	188
1.7	La nuova Pensione di Cittadinanza (PdC)	189
1.8	Il Reddito di libertà per le donne vittime di violenza	190
1.9	La Social Card, la Carta dedicata a te, il Reddito alimentare	190
1.10	I sistemi informativi per la gestione dell'assistenza	191
1.11	I programmi di intervento	192

Capitolo 2 Le politiche sociali per la disabilità

2.1	La normativa italiana	194
2.2	Il riconoscimento della condizione di disabilità	203
2.3	Le provvidenze economiche a favore delle persone invalide o inabili al lavoro	206
2.3.1	L'assegno ordinario di invalidità (art. 1, L. 222/1984)	206
2.3.2	La pensione ordinaria di inabilità (art. 2, L. 222/1984)	207
2.3.3	La pensione d'inabilità per mutilati e invalidi civili (art. 12, L. 118/1971)	208
2.3.4	L'assegno mensile di assistenza per invalidi civili (art. 13, L. 118/1971)	208
2.3.5	L'indennità mensile di frequenza (L. 289/1990)	208
2.3.6	Assegno privilegiato di invalidità e pensione privilegiata di inabilità (art. 6, L. 222/1984)	208
2.3.7	L'indennità di accompagnamento (L. 18/1980 e art. 5, L. 222/1984)	209
2.3.8	Revisione dell'assegno di invalidità e della pensione di inabilità	210
2.4	Interventi socio-assistenziali e socio-sanitari.....	211
2.5	La disciplina dei permessi e dei congedi per le persone con disabilità nell'ambito del rapporto di lavoro	212
2.6	L'assistenza alle persone con necessità di sostegno intensivo e la legge del "dopo di noi"	214
2.7	Le disposizioni in materia di riqualificazione dei servizi pubblici per l'inclusione e l'accessibilità delle persone con disabilità	216
2.8	Il Garante nazionale dei diritti delle persone con disabilità	217

Capitolo 3 Le politiche sociali per la famiglia

3.1	Normativa per la famiglia.....	219
3.2	Gli organi statali preposti alle politiche per la famiglia	220
3.3	Le provvidenze economiche a favore delle famiglie.....	222
3.3.1	L'assegno unico e universale per i figli a carico.....	222
3.3.2	L'assegno di maternità del Comune (D.Lgs. 151/2001)	224
3.3.3	L'assegno di maternità per lavori atipici e discontinui (D.Lgs. 151/2001)	225
3.3.4	L'assegno per il congedo matrimoniale	226
3.3.5	Altre provvidenze a favore della famiglia	227

3.4	La tutela della genitorialità nell'ambito del rapporto di lavoro	228
3.4.1	Il congedo di maternità.....	229
3.4.2	L'estensione del divieto di adibire la donna al lavoro.....	230
3.4.3	Adozioni e affidamenti.....	231
3.4.4	Il congedo di paternità.....	231
3.4.5	Congedo per gravi motivi familiari.....	233
3.4.6	Congedi per malattia del figlio	233
3.4.7	Periodi di riposo	234
3.4.8	Assegnazione temporanea ad altra sede di lavoro	235
3.4.9	Priorità nella trasformazione del rapporto di lavoro	235
3.4.10	Il divieto di licenziamento	236
3.4.11	La disciplina delle dimissioni.....	237
3.4.12	Il diritto alla conservazione del posto e al rientro.....	237
3.4.13	Congedo parentale.....	238

Capitolo 4 Servizi e interventi a tutela dei minori

4.1	Il sistema di tutela dei minori: principi e linee di intervento.....	239
4.2	Il sostegno ai minori e alle famiglie vulnerabili	241
4.3	Servizi sociali e autorità giudiziaria nella tutela e protezione dei minori	243
4.4	L'affidamento del minore	244
4.4.1	Presupposti, disciplina e finalità dell'affidamento	244
4.4.2	La tutela dei minori in affidamento: le novità della L. 37/2026.....	248
4.4.3	L'affidamento di minori orfani di crimini domestici	250
4.5	L'intervento della pubblica autorità a favore di minori (art. 403 c.c.)	251
4.6	La protezione dei minori nei contesti di criminalità organizzata: la L. 131/2026	253
4.7	L'adozione e l'affidamento preadottivo.....	256
4.7.1	I diversi tipi di adozione.....	256
4.7.2	L'adozione piena o legittimante.....	257
4.7.3	L'affidamento preadottivo	258
4.7.4	Il provvedimento di adozione e i suoi effetti.....	259
4.7.5	L'adozione di minori stranieri	260
4.8	L'autorità giudiziaria competente e la riforma Cartabia.....	262
4.9	La competenza nelle crisi familiari.....	263
4.10	Il minore nel circuito penale.....	264
4.10.1	L'imputabilità.....	264
4.10.2	Il processo penale minorile: caratteristiche generali.....	265
4.10.3	Gli organi della giurisdizione minorile	267
4.10.4	Gli organi amministrativi centrali e periferici della giustizia minorile.....	268
4.10.5	I servizi dei Centri per la giustizia minorile	271
4.10.6	Le misure precautelari.....	273
4.10.7	Le misure cautelari.....	274
4.10.8	Le peculiarità processuali.....	277
4.10.9	L'esecuzione delle pene nei confronti dei condannati minorenni.....	279
4.10.10	Le misure di comunità	280

Capitolo 5 Le politiche sociali per immigrati, anziani e altre categorie vulnerabili

5.1	L'assistenza agli immigrati e le politiche migratorie.....	282
5.1.1	Normativa e tutele	282

5.1.2	L'evoluzione legislativa	286
5.1.3	Misure di supporto e accoglienza per gli immigrati.....	289
5.2	Il permesso di soggiorno	290
5.2.1	Disciplina generale	290
5.2.2	Il permesso di soggiorno individuale per i minori stranieri	291
5.2.3	Il permesso di soggiorno per motivi di lavoro.....	291
5.2.4	Il rinnovo del permesso di soggiorno.....	293
5.2.5	Il permesso di soggiorno UE.....	293
5.2.6	Il ricongiungimento familiare.....	294
5.3	I servizi per gli anziani.....	295
5.3.1	Concetti generali.....	295
5.3.2	Politiche e interventi in favore delle persone anziane e, in particolare, delle persone non autosufficienti.....	298
5.3.3	I <i>caregiver</i> familiari	303
5.3.4	La prestazione universale per la non autosufficienza	304
5.3.5	L'assegno sociale.....	305
5.4	I servizi per persone affette da problemi di salute mentale	305
5.4.1	I servizi di salute mentale.....	306
5.4.2	Interventi socio-assistenziali e socio-sanitari	307
5.4.3	Il trattamento sanitario obbligatorio.....	307
5.5	I senza fissa dimora	309
5.6	I servizi per le persone con problemi di dipendenza.....	310
5.7	I malati di AIDS.....	313

Capitolo 6 I servizi e le strutture in campo socio-sanitario e socio-assistenziale

6.1	La programmazione di zona	315
6.2	Strutture per minori a livello regionale	317
6.3	Strutture per persone con disabilità	322
6.4	Strutture per anziani.....	325
6.5	Strutture per persone con problematiche psico-sociali	328
6.6	Strutture per adulti con problematiche sociali.....	330
6.7	Servizi socio-assistenziali	335

Quesiti di verifica 

Libro V

Elementi di diritto degli enti locali

Capitolo 1 Le autonomie territoriali

1.1	Concetti introduttivi.....	341
1.2	Enti ed autonomie locali. Autonomia e decentramento	341
1.3	Autonomia, sussidiarietà e federalismo	343

Capitolo 2 Le fonti normative

2.1	I precetti della Costituzione repubblicana.....	344
2.2	La normativa ordinaria dello Stato	345

2.3	Gli statuti.....	346
2.3.1	La potestà statutaria degli enti subregionali	346
2.3.2	Il contenuto obbligatorio e facoltativo dello statuto	347
2.3.3	L'approvazione dello statuto e la sua pubblicazione.....	349
2.4	I regolamenti degli enti locali	350
2.4.1	Il fondamento e i limiti della potestà regolamentare	350
2.4.2	I regolamenti degli enti locali nella gerarchia delle fonti.....	350
2.4.3	La classificazione dei regolamenti	351
2.4.4	I regolamenti sull'ordinamento degli uffici e dei servizi	351
2.4.5	L'organo competente all'adozione, il procedimento, la pubblicazione	352
2.4.6	La potestà sanzionatoria degli enti locali	353
2.5	Le ordinanze contingibili e urgenti (o ordinanze di necessità)	353
2.6	I rapporti fra la potestà normativa degli enti locali e la potestà legislativa dello Stato e della Regione	354

Capitolo 3 Il Comune

3.1	Il Comune nell'ordinamento italiano	356
3.2	Le funzioni dei Comuni	356
3.2.1	Le funzioni proprie e le funzioni conferite	356
3.2.2	Le funzioni fondamentali	357
3.3	Gli organi di governo del Comune	358
3.4	Il Consiglio comunale	359
3.4.1	Le competenze	359
3.4.2	La composizione	360
3.4.3	Il regolamento consiliare.....	360
3.4.4	Il funzionamento	361
3.4.5	Il Presidente	361
3.4.6	I consiglieri	362
3.4.7	Commissioni e gruppi consiliari.....	363
3.4.8	Scioglimento e sospensione del Consiglio.....	364
3.5	Il Sindaco.....	368
3.5.1	Le competenze.....	368
3.5.2	Le funzioni di indirizzo politico.....	368
3.5.3	Le funzioni di gestione amministrativa.....	368
3.5.4	Le attribuzioni quale ufficiale di Governo	369
3.5.5	Il potere di ordinanza del Sindaco	370
3.5.6	Vicende della carica.....	371
3.6	La Giunta	372
3.6.1	Le competenze	372
3.6.2	La composizione	373
3.6.3	La rappresentanza di genere	374
3.6.4	Il Vicesindaco	375
3.6.5	Status degli assessori.....	376
3.7	La legge sui piccoli Comuni.....	376
3.8	Il decentramento comunale.....	377
3.8.1	Le circoscrizioni	377
3.8.2	I Municipi.....	378

Capitolo 4 La Provincia

4.1	Nozione.....	379
4.2	Le funzioni.....	380
4.2.1	Le funzioni fondamentali delle Province ordinarie.....	380
4.2.2	Le funzioni fondamentali delle Province montane.....	381
4.2.3	Funzioni non fondamentali.....	381
4.3	Gli organi di governo	381
4.3.1	L'assetto istituzionale della Provincia dopo la riforma Delrio.....	381
4.3.2	Il Consiglio provinciale	382
4.3.3	Il Presidente della Provincia	382
4.3.4	L'Assemblea dei Sindaci	383
4.4	Il decentramento provinciale: circoscrizioni e circondari.....	383

Capitolo 5 La Città metropolitana e Roma Capitale

5.1	La nozione di Città metropolitana.....	384
5.2	Le funzioni fondamentali, ereditate e conferite	385
5.3	Gli organi di governo	386
5.3.1	L'assetto istituzionale della Città metropolitana	386
5.3.2	Il Consiglio metropolitano	386
5.3.3	Il Sindaco metropolitano.....	387
5.3.4	La Conferenza metropolitana	387
5.4	Lo <i>status</i> di Roma Capitale.....	387
5.4.1	Individuazione e fondamento costituzionale.....	387
5.4.2	La disciplina legislativa ordinaria	388
5.4.3	Le funzioni del Comune di Roma.....	389
5.4.4	Roma Capitale e Città metropolitana di Roma Capitale.....	389

Capitolo 6 Il sistema elettorale

6.1	L'elettorato e la candidabilità	390
6.2	La non candidabilità.....	390
6.3	L'ineleggibilità e l'incompatibilità	392
6.3.1	Ineleggibilità.....	392
6.3.2	Incompatibilità.....	394
6.3.3	Esimente e decadenza di diritto	395
6.4	Le procedure elettorali nei Comuni.....	396
6.4.1	L'elezione dei Consigli e dei Sindaci	396
6.4.2	L'elezione del Sindaco e del Consiglio comunale nei Comuni sino a 15.000 abitanti.....	396
6.4.3	L'elezione del Sindaco nei Comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti.....	397
6.4.4	L'elezione del Consiglio comunale nei Comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti.....	398
6.5	Le procedure elettorali nelle Province	400
6.5.1	L'elezione del Consiglio provinciale	400
6.5.2	L'elezione del Presidente della Provincia.....	401
6.6	Le procedure elettorali nelle Città metropolitane.....	401
6.6.1	L'elettorato e la presentazione delle liste per il Consiglio metropolitano	401
6.6.2	Il meccanismo elettorale e il voto ponderato.....	402
6.6.3	La possibile elezione a suffragio universale e diretto del Sindaco e del Consiglio metropolitano.....	402

Capitolo 7 Status degli amministratori locali

7.1	Definizione di amministratore locale	403
7.2	I doveri	403
7.2.1	Principi generali	403
7.2.2	Il dovere di astensione	403
7.2.3	Il divieto di incarichi e di consulenze	404
7.2.4	Il divieto di acquisto di beni dell'ente	404
7.2.5	Il divieto di trasferimento degli amministratori lavoratori dipendenti.....	404
7.3	I diritti	405
7.3.1	Il diritto ad esercitare il proprio mandato	405
7.3.2	L'aspettativa non retribuita.....	406
7.3.3	L'indennità di funzione e i gettoni di presenza.....	406
7.3.4	I rimborsi per viaggi e missioni	407
7.4	Gli obblighi di trasparenza concernenti gli organi di indirizzo politico	407
7.5	La tutela penale degli amministratori locali (L. 105/2017)	408
7.6	Rimozione e sospensione degli amministratori locali	409

Capitolo 8 Le modifiche territoriali

8.1	La disciplina costituzionale.....	410
8.2	Mutamento territoriale e istituzione di una nuova Provincia	410
8.3	Mutamento territoriale e creazione di nuovi Comuni	411
8.4	La fusione di Comuni	412
8.4.1	Disciplina generale	412
8.4.2	La fusione tradizionale	412
8.4.3	La fusione per incorporazione.....	413

Capitolo 9 Le forme di aggregazione e di collaborazione

9.1	Concetti generali.....	414
9.2	Le Unioni di Comuni.....	414
9.2.1	La disciplina del TUEL con le modifiche della legge Delrio	414
9.2.2	L'assetto istituzionale	415
9.3	La Comunità montana e la Comunità isolana o di arcipelago	415
9.3.1	I compiti e l'organizzazione.....	415
9.3.2	Le funzioni.....	416
9.3.3	Fusione e scissione dei Comuni della Comunità montana	417
9.4	Le convenzioni	417
9.5	I consorzi fra enti locali.....	418
9.5.1	La finalità dei consorzi	418
9.5.2	La costituzione del consorzio	418
9.5.3	Gli organi consortili.....	419
9.6	Gli accordi di programma.....	419
9.7	L'esercizio associato delle funzioni fondamentali dei Comuni	420

Capitolo 10 Il coinvolgimento dei cittadini

10.1	La partecipazione popolare.....	422
10.2	Il referendum.....	422
10.3	L'azione popolare.....	423
10.4	La partecipazione procedimentale	423

10.5	Il Difensore civico	424
10.5.1	L'istituzione e la trasformazione in Difensore civico territoriale	424
10.5.2	L'attività: poteri e limitazioni	424
10.6	L'Ufficio relazioni con il pubblico (URP)	425

Capitolo 11 I servizi pubblici locali (SPL)

11.1	I servizi pubblici in funzione della comunità locale	427
11.1.1	Profili generali	427
11.1.2	Distinzione tra servizi a rilevanza economica e quelli non rilevanti economicamente	428
11.2	I principali interventi normativi in materia di servizi pubblici locali	428
11.3	Il riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di interesse economico generale	429
11.4	I servizi pubblici locali di rilevanza economica nel Testo unico	429
11.4.1	I servizi di interesse economico generale (SIEG) prestati a livello locale	429
11.4.2	Definizioni	430
11.4.3	Principi generali del servizio pubblico locale	431
11.4.4	Regolazione e gestione del servizio	432
11.4.5	I servizi pubblici locali a rete e non a rete	432
11.4.6	Il principio di sussidiarietà e l'istituzione di nuovi servizi di rilevanza economica	433
11.4.7	Le forme di gestione del servizio pubblico locale	434
11.4.8	La durata dell'affidamento	435
11.4.9	Il contratto di servizio	435
11.4.10	Gli obblighi posti in capo al gestore	436
11.4.11	Inefficienze nei SPL: misure e rimedi	436
11.5	I servizi privi di rilevanza economica	437
11.5.1	Le forme di gestione	437
11.5.2	Le forme di gestione dopo la sentenza della Corte costituzionale	438

Capitolo 12 I controlli

12.1	I controlli sugli atti: la loro implicita abrogazione	440
12.2	I controlli sugli organi	440
12.2.1	Disciplina generale	440
12.2.2	I controlli ispettivi	440
12.2.3	I controlli sostitutivi semplici	441
12.2.4	I controlli sostitutivi repressivi	442
12.2.5	Il potere governativo di annullamento straordinario	442

Quesiti di verifica 

Libro VI

Disciplina del lavoro pubblico e codice di comportamento

Capitolo 1 La disciplina generale e l'instaurazione del rapporto di lavoro

1.1	Concetti introduttivi	445
1.2	Il rapporto di lavoro pubblico	445
1.2.1	Caratteristiche generali	445
1.2.2	La privatizzazione	446

1.3	Il sistema delle fonti	447
1.3.1	Le fonti pubblicistiche.....	447
1.3.2	La disciplina costituzionale	447
1.3.3	La disciplina legislativa.....	447
1.3.4	La disciplina applicabile agli enti locali.....	448
1.3.5	I livelli di contrattazione	449
1.3.6	Il contratto del comparto Funzioni locali	450
1.3.7	Il riparto fra i vari livelli di contrattazione	450
1.4	La gestione delle risorse umane e l'adozione del PIAO (Piano integrato di attività e di organizzazione)	451
1.4.1	Finalità e ambito soggettivo	451
1.4.2	I contenuti del PIAO	452
1.5	Le procedure di reclutamento e l'instaurazione del rapporto di lavoro.....	455
1.5.1	L'obbligo del concorso pubblico previsto dalla Costituzione.....	455
1.5.2	Le procedure alternative: stabilizzazioni, selezioni da elenchi, formazioni di elenchi di idonei e portale InPA.....	455
1.5.3	L'avviamento a selezione e le assunzioni obbligatorie.....	456
1.5.4	L'instaurazione del rapporto di lavoro.....	457
1.6	Il lavoro a tempo indeterminato e l'utilizzo di forme flessibili dell'attività lavorativa.....	459
1.6.1	Il lavoro subordinato a tempo indeterminato	459
1.6.2	Il lavoro flessibile	460
1.7	L'ordinamento professionale	461
1.7.1	Le aree professionali.....	461
1.7.2	Gli incarichi di Elevata Qualificazione (EQ).....	462
1.7.3	Le progressioni	463

Capitolo 2 Lo svolgimento del rapporto di lavoro

2.1	Concetti introduttivi	465
2.2	I diritti patrimoniali dei dipendenti	465
2.3	I diritti non patrimoniali dei dipendenti	465
2.3.1	Il diritto allo svolgimento delle mansioni proprie	465
2.3.2	Il diritto all'ufficio o al posto di lavoro	467
2.3.3	I diritti sindacali	467
2.3.4	Il diritto alla salute e sicurezza nel luogo di lavoro	467
2.3.5	Il diritto alla sospensione dell'attività lavorativa	467
2.3.6	Il diritto allo studio	468
2.3.7	Il diritto alle assenze	469
2.3.8	Il diritto a fruire dell'aspettativa	471
2.3.9	Diritto all'integrazione nell'ambiente di lavoro	471
2.4	I doveri dei dipendenti.....	472
2.4.1	Disciplina generale	472
2.4.2	Il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici	473
2.4.3	Gli obblighi del dipendente nel CCNL Funzioni locali	475
2.5	L'attività lavorativa in modalità agile o come lavoro da remoto.....	475
2.5.1	Il lavoro agile e le differenze con il telelavoro	475
2.5.2	La disciplina e le tutele	476
2.5.3	Lo smart working nelle amministrazioni pubbliche.....	477
2.6	Mutamenti nel rapporto di lavoro	478
2.6.1	Nozione di mobilità	478

2.6.2	La mobilità volontaria (o individuale)	479
2.6.3	La mobilità obbligatoria (individuale o collettiva)	480
2.6.4	Il comando, il distacco e il collocamento fuori ruolo	481

Capitolo 3 Il sistema di gestione delle *performance*

3.1	Il Sistema di misurazione e di valutazione	482
3.2	Le strutture e i soggetti coinvolti	483
3.2.1	Quadro d'insieme	483
3.2.2	Gli organismi indipendenti di valutazione (OIV).....	484
3.3	Il ciclo della <i>performance</i>	485
3.4	Gli obiettivi di <i>performance</i>	486
3.5	Il Piano della <i>performance</i> , la Relazione annuale e il PIAO.....	486
3.6	Il trattamento accessorio collegato alla <i>performance</i>	487

Capitolo 4 Profili di responsabilità del dipendente

4.1	I riferimenti costituzionali.....	488
4.2	I profili di responsabilità	488
4.3	La responsabilità civile	489
4.3.1	Disciplina generale	489
4.3.2	La responsabilità extracontrattuale	489
4.3.3	Un modello di danno risarcibile: il danno da ritardo	490
4.3.4	La responsabilità precontrattuale e da comportamento scorretto	491
4.4	La responsabilità penale.....	492
4.4.1	Quadro normativo	492
4.4.2	Le misure di carattere patrimoniale	492
4.5	La responsabilità amministrativo-contabile	493
4.5.1	Responsabilità amministrativa e danno d'immagine	493
4.5.2	Il danno da disservizio.....	493
4.5.3	L'azione di responsabilità	493
4.5.4	La responsabilità degli agenti contabili.....	495

Capitolo 5 La responsabilità disciplinare, i codici di comportamento e il codice disciplinare

5.1	Nozione e norme di riferimento.....	496
5.2	La legislazione nazionale	496
5.3	I codici di comportamento.....	497
5.3.1	Principi generali	497
5.3.2	Obblighi di condotta.....	497
5.4	La contrattazione collettiva e il codice disciplinare.....	499
5.4.1	I contenuti del codice disciplinare.....	499
5.4.2	La pubblicità del codice disciplinare	500
5.5	La contestazione: nozione e principi.....	501
5.6	L'accessibilità agli atti istruttori	502

Capitolo 6 Il sistema sanzionatorio e la cessazione del rapporto di lavoro

6.1	Le sanzioni disciplinari senza licenziamento.....	503
6.1.1	I criteri di determinazione delle sanzioni.....	503
6.1.2	Le sanzioni applicabili.....	503
6.1.3	Determinazione concordata della sanzione	505

6.2	La cessazione del rapporto di lavoro e il licenziamento.....	506
6.2.1	Cause generali di cessazione del rapporto di lavoro.....	506
6.2.2	Il licenziamento con preavviso.....	506
6.2.3	Il licenziamento senza preavviso	508
6.3	Il procedimento disciplinare.....	509
6.3.1	Titolarità del potere disciplinare.....	509
6.3.2	Fasi del procedimento disciplinare dinanzi all'UPD	509
6.3.3	Il procedimento disciplinare accelerato.....	510
6.3.4	Il rapporto fra procedimento disciplinare e procedimento penale.....	511
6.4	La sospensione cautelare del dipendente.....	512

Capitolo 7 Le figure dirigenziali

7.1	Le figure apicali negli enti locali.....	513
7.2	La dirigenza pubblica.....	513
7.3	La dirigenza locale e la separazione governo-amministrazione	514
7.4	Il CCNL Dirigenti Enti Locali	515
7.5	Le funzioni dei dirigenti.....	515
7.6	Il reclutamento, il conferimento e la revoca dell'incarico.....	516
7.7	L'inconferibilità degli incarichi dirigenziali.....	517
7.8	La rotazione del personale dirigenziale.....	518
7.9	Gli obblighi di trasparenza	518
7.10	Le funzioni direttive svolte da personale non dirigenziale	519

Capitolo 8 Il Segretario e il Direttore generale

8.1	Il reclutamento, la formazione, l'iscrizione all'Albo e le fasce professionali	520
8.2	La procedura di nomina e di revoca	521
8.3	Il Segretario privo di incarico, non confermato o revocato	521
8.4	L'attività	522
8.5	I compiti assegnati dalla legge anticorruzione	522
8.6	Il Vice Segretario.....	523
8.7	Il Direttore generale	523

Quesiti di verifica 

Libro VII

Nozioni in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

Capitolo 1 La sicurezza nei luoghi di lavoro

1.1	Introduzione	527
1.2	L'evoluzione del quadro normativo. Il D.Lgs. 81/2008	528
1.3	Il modello di organizzazione e gestione	529
1.4	La valutazione dei rischi.....	530
1.5	Le misure di prevenzione e protezione.....	532
1.6	Il tracciamento dei "near miss" nel sistema della prevenzione.....	534

Capitolo 2 Le figure coinvolte nella gestione della sicurezza aziendale.....

2.1	Il datore di lavoro e i suoi obblighi.....	535
2.2	Dirigenti e preposti.....	536

2.3	Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	538
2.4	Il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.....	539
2.5	Il lavoratore.....	540
2.6	Il medico competente e la sorveglianza sanitaria	542
2.7	Informazione, formazione e addestramento	545

Capitolo 3 La gestione delle emergenze

3.1	Gli obblighi del datore di lavoro nella gestione delle emergenze	549
3.2	Il Piano di emergenza	550
3.3	Primo soccorso	551
3.4	Diritti dei lavoratori in caso di pericolo grave e immediato	552

Capitolo 4 I vari tipi di rischi sul lavoro

4.1	Classificazione dei rischi	553
4.2	Rischi da agenti fisici.....	553
4.3	Rischi da sostanze pericolose.....	555
4.4	Rischi psico-sociali.....	557
4.5	La riunione periodica di prevenzione e protezione.....	560

Capitolo 5 I dispositivi di protezione individuale (DPI)

5.1	Nozione e uso	562
5.2	Criteri per l'individuazione	562
5.3	Gli obblighi del datore di lavoro	563
5.4	La regolamentazione europea sui DPI.....	564

Quesiti di verifica 

Libro VIII

Accesso, trasparenza e anticorruzione

Capitolo 1 L'accesso ai documenti amministrativi

1.1	Il diritto di accesso e il suo oggetto.....	569
1.2	Le parti nel procedimento di accesso	570
1.2.1	Gli interessati	570
1.2.2	I controinteressati.....	570
1.2.3	Le amministrazioni pubbliche e gli altri soggetti obbligati a consentire l'accesso.....	570
1.3	I limiti al diritto di accesso	571
1.4	La richiesta di accesso: modalità e tipologie	572
1.4.1	Accesso formale e informale	572
1.4.2	Attività istruttoria.....	572
1.4.3	Accoglimento, rifiuto e differimento della richiesta	573
1.5	La tutela del diritto di accesso	573
1.5.1	Le forme alternative: giurisdizionale e giustiziale (o amministrativa).....	573
1.5.2	Il ricorso al TAR (Tribunale Amministrativo Regionale)	573
1.5.3	Tutela giustiziale: il Difensore civico e la Commissione per l'accesso ai documenti.....	574
1.5.4	Il riesame della richiesta di accesso.....	574

1.6	L'accesso civico	576
1.6.1	Profili generali	576
1.6.2	Limiti all'accesso civico generalizzato	576
1.6.3	Differenza tra diritto di accesso e l'accesso civico	577
1.6.4	Modalità di esercizio del diritto	577

Capitolo 2 La trasparenza dell'attività amministrativa

2.1	La trasparenza in funzione di prevenzione della corruzione	578
2.2	Ambito soggettivo del decreto trasparenza	578
2.3	Ambito oggettivo: gli obblighi di pubblicazione per finalità di trasparenza	579
2.4	La qualità dei dati, decorrenza e durata dell'obbligo di pubblicazione	580
2.5	Trasparenza dell'attività di pianificazione e governo del territorio e del Servizio Sanitario Nazionale	581
2.6	L'attività di vigilanza sugli obblighi di pubblicazione	582
2.6.1	Il ruolo del RPCT	582
2.6.2	Il ruolo degli OIV e dell'ANAC	582
2.7	La violazione degli obblighi di pubblicazione	583
2.7.1	Le sanzioni ex art. 47 (casi specifici)	583
2.7.2	Il procedimento sanzionatorio dell'ANAC	584
2.7.3	Altri soggetti deputati ad irrogare sanzioni	585

Capitolo 3 Il contrasto al fenomeno della corruzione

3.1	Quadro normativo e definizione del concetto di corruzione	586
3.2	Soggetti e ruoli della strategia di prevenzione	587
3.2.1	Soggetti della strategia di prevenzione a livello nazionale	587
3.2.2	Soggetti della strategia di prevenzione a livello decentrato	587
3.3	L'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC)	589
3.4	Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT)	590
3.5	Gli strumenti operativi per la lotta alla corruzione	591
3.5.1	Il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA)	591
3.5.2	Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT)	591
3.6	Il sistema di vigilanza delle norme anticorruzione	592
3.7	Misure di prevenzione della corruzione: il Codice di comportamento	593
3.8	Ulteriori misure di contrasto alla corruzione nel pubblico impiego	594
3.8.1	La rotazione del personale addetto alle aree a rischio di corruzione	594
3.8.2	L'astensione in caso di conflitto di interesse	594
3.8.3	Formazione in tema di anticorruzione	594
3.9	Le misure di contrasto alla corruzione nelle varie fasi del rapporto di lavoro	595
3.9.1	Trasparenza e anticorruzione nei concorsi pubblici e nelle procedure di selezione	595
3.9.2	Il dovere di esclusività del dipendente: la disciplina in tema di incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi (art. 53 D.Lgs. 165/2001)	595
3.9.3	Le disposizioni sull'inconferibilità degli incarichi e sulle incompatibilità (D.Lgs. 39/2013)	596
3.9.4	La cessazione del rapporto di lavoro e il divieto di pantouflage (cosiddette revolving doors)	597

Quesiti di verifica 

Libro IX

Tutela e protezione dei dati personali

Capitolo 1 La protezione dei dati personali nel Codice della privacy e nel GDPR

1.1	Il diritto alla riservatezza	601
1.1.1	La privacy come diritto costituzionalmente tutelato	601
1.1.2	La privacy come limite alla trasparenza.....	602
1.2	La protezione dei dati personali: dal Codice della privacy al regolamento (UE) 2016/679.....	602
1.3	L'oggetto e la finalità della disciplina del Codice della privacy	603
1.4	Ambito oggettivo e territoriale di applicazione.....	603
1.5	Le principali definizioni in materia	604

Capitolo 2 La disciplina del trattamento dei dati

2.1	I principi generali del trattamento dei dati	605
2.2	L'interessato titolare dei dati: diritti e limitazioni.....	607
2.2.1	Le modalità per l'esercizio dei diritti dell'interessato.....	607
2.2.2	I diritti dell'interessato	607
2.2.3	Le limitazioni ai diritti dell'interessato	608
2.3	Le informazioni all'interessato	609
2.4	Il consenso al trattamento dei dati personali.....	610
2.4.1	Nozione e condizioni	610
2.4.2	Caratteristiche del consenso	611
2.5	Le figure di riferimento nel trattamento dei dati.....	611
2.5.1	Il titolare e i contitolari del trattamento	611
2.5.2	Il responsabile del trattamento ed il suo rapporto con il titolare	612
2.5.3	Il Responsabile della protezione dei dati personali (RPD)	613
2.6	Ulteriori adempimenti da parte di titolari e responsabili del trattamento	613
2.7	Le Autorità di controllo.....	614
2.8	Le autorizzazioni generali	615
2.9	La cessazione del trattamento	615
2.9.1	Applicazione del principio di necessità e finalità.....	615
2.9.2	Gli adempimenti del titolare per la cancellazione dei dati.....	616

Capitolo 3 Le tipologie di trattamento dei dati personali

3.1	Il trattamento dei dati connessi a un compito di interesse pubblico.....	617
3.2	Il trattamento di categorie particolari di dati personali.....	618
3.3	Il trattamento dei dati genetici, biometrici e relativi alla salute.....	620
3.4	Il trattamento dei dati relativi a condanne penali e reati.....	621
3.5	Il trattamento dei dati in ambito pubblico	621

Capitolo 4 La sicurezza dei dati personali e loro violazione

4.1	La sicurezza del trattamento	623
4.2	La valutazione d'impatto sulla protezione dei dati.....	623
4.3	La violazione dei dati personali	624
4.3.1	La notifica all'autorità di controllo	624
4.3.2	La comunicazione all'interessato	625

Capitolo 5 La tutela dell'interessato: mezzi di ricorso e sanzioni

5.1	Le forme di tutela dell'interessato	627
5.2	La tutela amministrativa: il reclamo	628
5.2.1	Contenuto e modalità di presentazione.....	628
5.2.2	Procedimento.....	628
5.3	La tutela giurisdizionale dinanzi al giudice ordinario.....	629
5.3.1	L'alternatività del sistema di tutela	629
5.3.2	L'azione giudiziaria: rito, termini, ruolo del Garante	630
5.4	Le azioni aventi ad oggetto il risarcimento del danno.....	631
5.4.1	Risarcimento del danno da violazione del GDPR (art. 82 reg. UE 2016/679)	631
5.4.2	La responsabilità pro quota.....	631
5.4.3	Le condizioni di esonero della responsabilità	632
5.4.4	Le tipologie dei danni risarcibili.....	632
5.5	I comportamenti sanzionati nel Codice della privacy.....	633
5.5.1	Illeciti penali.....	633
5.5.2	Sanzioni amministrative: condizioni e procedimento.....	633

Quesiti di verifica..... 

Libro X

Quesiti situazionali



Libro XI

Lingua inglese e Informatica



La professione di Assistente sociale: Ordinamento e codice deontologico

SOMMARIO

Capitolo 1

Il lavoro sociale

Capitolo 2

Profilo, formazione e competenze

Capitolo 3

Etica e deontologia del servizio sociale

Capitolo 1

Il lavoro sociale

1.1 Un po' di storia

Per ricostruire la storia del Servizio sociale degli ultimi tre secoli è necessario riportare sulla linea del tempo l'evoluzione della povertà e comprendere l'influenza che ha avuto sulla società.

Lo studioso Francesco Villa ha analizzato il contesto europeo a cavallo tra Ottocento e Novecento rilevando come i numerosi soggetti bisognosi (persone con disabilità, malati mentali, senzatetto, malviventi) rendevano incerta la vita dei ceti nobiliari al punto da originare risposte di aiuto organizzato o reazioni esilanti. Per fronteggiare i problemi che attanagliavano la società e garantire un certo ordine sociale nacquero le **istituzioni sanitarie e assistenziali**. Un ruolo importante nella cura dei bisognosi era svolto anche dalla **Chiesa** che, all'interno di parrocchie e conventi, accoglieva i bambini orfani, i poveri, i malati e le persone che richiedevano sostentamento per superare periodi di crisi.

Si diffusero così i centri di ospitalità e di accoglienza che venivano riconosciuti con la dicitura "hospitale". La mission degli enti ecclesiastici era proprio quella di porsi in maniera caritatevole e di prendersi cura del **bisognoso** in quanto **rappresentante diretto di Cristo**, al fine di ottenere la sua benevolenza, nonché un arricchimento spirituale.

Durante la seconda metà del XIX secolo, con il fallimento della riforma britannica sulla riduzione della povertà (*Legge sui poveri*, 1834), la volontaria londinese **Octavia Hill**, nel tentativo di rispondere in maniera efficiente ai bisogni derivanti da una situazione di forte precarietà economica, istituì le **Charity Organization Societies**, attraverso le quali gettò le fondamenta concettuali e morali del servizio sociale.

I primi *social worker* "(in gran parte donne) erano persone di grande levatura e tensione etica come **Mary Richmond, Edith Abbott e Jane Addams**, impegnate nella riforma sociale. A tale riforma esse contribuivano, anche a livello personale, ad affrontare e proporre interventi legislativi ed amministrativi con l'obiettivo di modificare radicalmente le fonti strutturali del malessere. Sentivano il dovere di trascendere il puro sapere intellettuale e di sfruttare il potenziale delle scienze sociali (che allora, ottimisticamente, si tendeva alquanto a sovrastimare) per risolvere concreti problemi di singole persone o di particolari gruppi sociali¹".

Successivamente le Charity Organization Societies ebbero larga diffusione oltreoceano e, alla fine del XIX secolo, l'opera di Mary Richmond, autrice di *Social Diagnosis* (1917) e *What is Social Work?* (1922), contribuì all'introduzione di alcuni fondamenti

¹ Bortoli B., Folgheraiter F., *Profilo di un'area pluriprofessionale: il lavoro sociale*, pubblicato in "Lavoro sociale", vol. 1, n. 1, 2001, pp. 121-128 (voce del dizionario *Lavoro sociale*), e ancora in Ranieri M.L. (a cura di), *Assistente sociale domani. Letture scelte per l'esame di Stato* – sez. B, vol. 1, Erickson, 2013, p. 13.

della deontologia professionale elaborati successivamente attraverso il metodo del *casework*.

Ciò permise la creazione dei primi corsi di formazione per assistenti sociali tenuti negli Stati Uniti e nel Nord Europa.

Con la prima Conferenza internazionale sul Servizio sociale, svoltasi a Parigi nel 1928 e coordinata da **René Sand**, che si dedicò alla diffusione internazionale della promozione sociale, presero vita i primi organismi associativi internazionali come l'**International Council of Social Welfare** e l'**International Association of Social Workers** (che muterà il proprio nome in **International Federation of Social Workers** nel 1956).

Si diffuse negli Stati Uniti, durante la Grande guerra, e si consolidò con la crisi economica del '29, il **modello del *community work***, che ben presto s'impose come uno dei metodi del servizio sociale. All'indomani della seconda guerra mondiale, i criteri statunitensi relativi all'organizzazione e all'amministrazione, nonché alla ricerca applicata del servizio sociale (e naturalmente a quello del *community work*) si estesero agli Stati europei più colpiti dal conflitto, con programmi formativi sostenuti, anche economicamente, dai vari programmi di assistenza post bellica².

Questo processo di forte omogeneizzazione culturale sarà oggetto di contestazione alla fine degli anni '60, quando l'esigenza di rinnovamento delle istituzioni e dei valori spingerà nella direzione di una revisione critica del servizio sociale e dei suoi metodi.

1.1.1 Il panorama italiano

La comunità professionale sostiene che la professione di assistente sociale si sia sviluppata in Italia solo a partire dal secondo dopoguerra, contemporaneamente alla nascita dello Stato repubblicano e alla discussione riguardante il sistema etico-valoriale su cui rifondare e progettare totalmente la sicurezza sociale.

In Italia la prima scuola per la preparazione degli assistenti sociali aprì i battenti nel 1944 a Milano, con il sacerdote **Paolo Liggeri** e l'assistente sociale francese **Odile Vallin**. Sebbene la scuola milanese abbia segnato la nascita effettiva del servizio sociale nel nostro Paese, la figura dell'assistente sociale aveva ottenuto un riconoscimento istituzionale già in seno all'ordinamento fascista. Infatti, negli anni '20 fu creato l'**Istituto di Assistenza Sociale**, nel quale operavano enti denominati "segreterie sociali", il cui scopo era di facilitare ai lavoratori l'accesso alle opere sociali; a Roma, nel 1928, fu istituita la **prima scuola per assistenti sociali di fabbrica**, "*con lo scopo di preparare tecnicamente e spiritualmente il personale femminile che è chiamato a svolgere nelle fabbriche una delicata opera di assistenza sociale ai lavoratori*"³.

Il servizio di assistenza sociale, in quegli anni, trovò collocazione presso le aziende, presso l'Opera Nazionale Maternità e Infanzia e gli altri enti parastatali e, ancora, presso gli enti pubblici assicurativi come l'INPS, l'INAIL e l'INAM, nonché presso gli istituti di patronato dove, sin dalla metà degli anni '30, uffici distrettuali appositamente deputati si occuparono dei minorenni di condotta irregolare, ovvero abbandonati o tratti in stato di fermo dalla pubblica sicurezza o comunque in attesa di prov-

² Bortoli B., Folgheraiter F., *Profilo di un'area pluriprofessionale: il lavoro sociale*, cit., Ranieri M.L. (a cura di), *Assistente sociale domani. Letture scelte per l'esame di Stato - sez. B*, cit.

³ Terranova F., *Il potere assistenziale*, Edizioni riuniti, 1975, p. 66.

vedimento dell'autorità giudiziaria, ovvero affidati alle case di rieducazione o relegati nei riformatori.

Con l'avvento della Repubblica il diritto all'assistenza venne "costituzionalizzato" (art. 38). Sin dall'inizio l'assistente sociale *"riceve un particolare apprezzamento per l'impegno e l'abnegazione con cui partecipa alla ricostruzione del tessuto sociale, culturale e civile del Paese, esprimendo da subito un modo nuovo di lavorare, con le persone e per le persone"*⁴.

Vi era una particolare esigenza di ricostruire democraticamente il Paese, rinnovando le politiche e gli interventi socio-assistenziali. Si avvertiva la necessità di una nuova figura di operatore dell'assistenza, di un professionista che, sulla base di una formazione teorica e metodologica specifica, fosse in grado di svolgere efficientemente un ruolo sia tecnico che politico nel contesto dei programmi di potenziamento sociale del Paese.

*"Nei primi vent'anni circa, gli assistenti sociali svolsero prevalentemente compiti di aiuto, in prospettiva più che altro terapeutico-adattativa al sistema sociale e istituzionale vigente e ai valori dominanti, a favore di singole persone (casework), contestualmente a favore di gruppi (group work) e di comunità (community work)"*⁵.

Con le contestazioni giovanili esplose nel '68, il decentramento regionale avvenuto a seguito dell'istituzione delle Regioni a statuto ordinario (D.P.R. 616/77) e l'impulso proveniente dalla L. 23 dicembre 1978, n. 833, che sopprime il sistema mutualistico e istituì il Servizio Sanitario Nazionale, si giunse alla richiesta di una formazione professionale caratterizzata da funzione di diagnosi e di consulenza psicosociale, di osservatorio sociale sui fenomeni emergenti, di studio, documentazione delle risorse presenti o latenti in un territorio, come anche di programmazione e di organizzazione dei servizi.

Ciò nonostante, alla fine degli anni '70, la professione vive un momento di ripiegamento in quanto la politicizzazione indiscriminata di ampi settori del servizio sociale comporta *"la crisi del ruolo professionale e il rifiuto delle tecniche tradizionali del lavoro sociale, con il conseguente blocco di qualsiasi processo di professionalizzazione"*⁶. Processo, questo, che si rimette in moto soltanto verso la fine degli anni '80, con il riconoscimento del valore abilitante del diploma di assistente sociale (D.P.R. 15 gennaio 1987, n. 14), e successivamente con la riforma degli enti locali e l'istituzione delle Aziende Sanitarie Locali.

Questo duro percorso, che si consolida mediante la consapevolezza di appartenere a una comunità professionale, con tutto ciò che ne consegue in termini di diritti e doveri, approda alla formalizzazione sociale e giuridica della specificità del ruolo e delle funzioni degli assistenti sociali nel quadro delle professioni di aiuto.

*"Ciò avviene a partire dalla L. 84/1993 che ha istituito l'albo professionale e con la successiva adozione, nel 1998, del Codice deontologico quale requisito di professionalità in senso compiuto"*⁷.

⁴ *Il Servizio sociale e l'assistente sociale*, Ordine degli Assistenti Sociali, Consiglio Nazionale, 2013.

⁵ Bartolomei A., Passera A.L., *L'assistente sociale. Manuale di Servizio sociale professionale*, CieRe, 2002.

⁶ Mulazzi L., Tentoni R., Zanaboni L., *Le rammendatrici dal dialogo facile*, "Inchiesta", n. 3, 1971, pp. 65-67.

⁷ Del Pra Ponticelli M., *Dizionario di Servizio sociale*, Carocci, 2005.

Importante è il decreto ministeriale con il quale è stato istituito il **diploma universitario in servizio sociale** (DUSS), ai sensi della L. 341/1990 (*“Riforma degli ordinamenti didattici universitari”*), che definisce i titoli universitari in **diploma** (DU), **diploma di laurea** (DL), **diploma di specializzazione** (DS) e **dottorato di ricerca** (DR).

Gli sviluppi successivi della legislazione condurranno alla legge 3 aprile 2001, n. 119, con la quale viene normato il **segreto professionale**, al D.P.R. 5 giugno 2001, n. 328, che istituisce le **sezioni A** (assistenti sociali specialisti) e **B** (assistenti sociali) dell'albo professionale dell'Ordine degli Assistenti Sociali e, contestualmente, all'istituzione della laurea triennale in Servizio sociale, necessaria per sostenere l'esame di Stato per l'iscrizione alla sezione B dell'albo professionale, e della laurea magistrale in Servizio sociale e politiche sociali, necessaria per l'iscrizione alla sezione A.

1.2 Il social work e l'assistente sociale

Si può definire il lavoro sociale come *“l'insieme delle azioni e delle misure che l'intera società (sia nelle sue componenti formali/professionali che in quelle informali/civiche) mette in atto per riparare/compensare/prevenire le proprie disfunzioni che si manifestano nei tipici ‘disagi del vivere’ delle persone e delle famiglie che la compongono”*⁸ o, secondo altra definizione, come *“l'arte/professione di attivare la società per risolvere specifici problemi di vita di particolari persone, gruppi o comunità”*⁹. Si tratta, dunque, di un complesso di attività, fondato su principi, conoscenze, metodi, abilità, il cui comune denominatore è quello di affrontare i bisogni/problemi delle persone, dei gruppi, delle comunità di un determinato sistema sociale per il miglioramento delle loro condizioni di vita e per la promozione di azioni che le realizzino¹⁰.

Secondo l'International Federation of Social Workers (IFSW), nel 2000, il *social work*, nella sua dimensione professionale, *“promuove il cambiamento sociale, il processo di soluzione dei problemi nelle relazioni umane, l'empowerment e la liberazione delle persone per accrescere il loro benessere”*, rivolgendo la sua azione *“verso le barriere, le disuguaglianze e le ingiustizie che esistono nella società”*, e intervenendo *“ove le persone interagiscono con i loro ambienti”*, perché il servizio sociale si focalizza nell'**intersezione tra bisogni individuali-sociali e risorse personali-ambientali**, affrontando i bisogni come intreccio dinamico tra dimensioni soggettive e influenzamenti ambientali¹¹.

Il *social work* cerca di elevare il benessere soggettivo degli individui, delle famiglie, dei gruppi e delle comunità attraverso la ricerca, la politica, l'organizzazione comunitaria, la pratica diretta, l'intervento in quelle situazioni di disagio che sono causa di svantaggio ed emarginazione, come la povertà, la malattia mentale e fisica, la disabilità e l'ingiustizia sociale, comprese le violazioni delle libertà civili e dei diritti umani. Come scienza, il lavoro sociale studia i modi, le possibilità e anche le tecniche del risolversi dei concreti problemi sociali dentro la società (Folgheraiter). Secondo la definizione internazionale, esso utilizza *“le teorie sul comportamento e sui sistemi sociali”*, ma al tempo stesso adotta *“i principi dei diritti umani e della giustizia sociale”*. Gli interventi

⁸ Raineri M.L. (a cura di), *Assistente sociale domani. Letture scelte per l'esame di Stato - sez. B*, cit., p.11.

⁹ Folgheraiter F., *Gli spazi degli assistenti sociali*, “Lavoro sociale”, vol. 7, n. 1, aprile 2007, Erickson, pp. 7-20.

¹⁰ Ziliani A., Rovai B., *Assistenti sociali professionisti*, Carocci, 2007.

¹¹ Marangi F. (relazione a cura di), *Il servizio sociale in 3D*, 21 maggio 2011.



Concorso

COMUNE DI NAPOLI 51 ASSISTENTI SOCIALI

Manuale completo per la prova scritta unica

Manuale per la preparazione alla prova scritta unica del concorso indetto dal **Comune di Napoli** per **51 Assistenti sociali** nell'ambito della procedura per 110 posti totali, da destinare al rafforzamento dei servizi sociali territoriali.

Il volume comprende tutte le materie della **prova scritta unica**:

- La professione di Assistente sociale: Ordinamento e codice deontologico
- Legislazione nazionale e regionale e Programmazione in materia di interventi e servizi sociali
- Principi, metodi e tecniche del servizio sociale professionale
- Misure, servizi e interventi socio-assistenziali
- Elementi di diritto degli enti locali
- Disciplina del lavoro pubblico e codice comportamento
- Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro
- Anticorruzione, trasparenza e accesso civico
- Tutela e protezione dei dati personali
- Quesiti situazionali (online)
- Lingua inglese e Informatica (online)

In omaggio con il volume:

- legislazione della **Regione Campania** in materia di Servizi sociali
- una serie di **test di verifica a risposta** multipla
- il **software di simulazione** per la prova di selezione
- **Eddie**, il Tutor virtuale basato sull'IA per personalizzare la preparazione
- uno sconto del 10% per l'iscrizione alla piattaforma **EdiSES LAB ACADEMY**



IN OMAGGIO CON IL VOLUME



software di simulazione
per infinite esercitazioni



EdiSES Lab Academy
Sconto esclusivo per l'iscrizione alla piattaforma



il supporto di Eddie
l'AI di Edises che ti semplifica lo studio con sintesi e quiz

